Mercoledì 5 Settembre 1900.

IL FRIULI

Udine - Anno XVIII - N. 212

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

IL LIBERO SCAMBIO e l'agricoltura.

Un esempio di ciò che possa il libero scambio applicato all'agricoltura, ci viene dato dal Belgio.

Questo piccolo Stato non è protezionista, e non colpisce il grano di dazio alcuno: il solo dazio che esso applichi è quello di 2 franchi al quintale per la farina di frumento, la quale da noi paga lire 12.50 il quintale.

Sul bestiame le dogane belghe non percepiscono che un dazio di statistica: 2 centesimi il chilogramma di peso vivo pel bue e 3 centesimi per le vacchine. L'entrata dei cavalli è libera, e se ne macellano in media 20 mila all'anno, importati per la maggior parte dall'Inghilterra.

Or bene, quali sono gli effetti di questa politica agricola?

La popolazione agricola non è affatto diminuita, anzi, presenta qualche leggiero aumento, perchè da 1,083,000 individui che contava nel 1846, è salita a 1,204,000 lavoratori nel 1895.

La superficie delle terre poste a coltura è salita da 1,778,000 ettari nel 1846, a 1,916,000 nel 1895, aumentando di 138,000 in mezzo secolo.

E il prodotto?

La media generale dava come prodotto 20 ettolitri di grano all'ettaro, nel 1870; nel 1890 questa media era salita a 23 ettolitri e 52 litri per ettaro; nel 1898 si trovava già a 25 ettolitri e 67 litri per ogni ettaro di terreno.

Se si considera che in Italia, dove abbiamo il dazio protettore, questa media non arriva a 11 ettolitri per ettaro, si vede la enorme differenza che passa tra gli effetti del nostro regime finanziario e quello del Belgio.

Da noi l'agricoltore è fatto torbido, e seguita cogli antichi sistemi, che danno poco prodotto ed esigono quasi l'identica spesa, per cui si ha un prodotto minimo. Nel Belgio invece, l'agricoltore che deve confidare nella sua attività e nella sua intelligenza, e non ha la protezione del dazio, che lo incoraggi a poltrire, si è dato a rendere le terre produttive. Soltanto nel 1895 l'agricoltura belga consumò 97 mila tonnellate d'ingrassi azotati, e 103 mila tonnellate d'ingrassi fosfati. In soli 15 anni dal 1880 al 1895 portò il numero delle sue battitrici da 6960 a 10 mila.

E lavorando in tal guisa, il popolo belga produce grano in ragione di 25 ettolitri e mezzo all'ettaro, e bestiame in proporzione favolosa.

Il grosso bestiame saliva nel Belgio nel 1846 a 912 mila capi; nel 1880 toccava la cifra di 1 milione 382,000 capi; e nel 1895 era già a 1,421,000 capi; ossia in 50 anni la produzione del grosso bestiame si è accresciuta del 56 per cento.

Tutto ciò si verifica nel Belgio, dove non si ha nè dazio sul grano, nè dazio sul bestiame, e dove tutto il grano e tutto il bestiame estero può fare la concorrenza alla produzione interna. Invece di danneggiare l'agricoltura, questa concorrenza la stimola, e la rende più produttiva, il che torna a vantaggio tanto dei produttori quanto dei consumatori.

Egualmente concludente è ciò che avviene a proposito degli zuccheri. Sull'esempio dei paesi protezionisti, il Belgio aveva voluto incoraggiare coi premi la fabbricazione dello zucchero, ma, accortosi dell'errore, li diminuì progressivamente, ed affermò il proposito della completa abolizione.

Quale fu l'effetto di questa risoluzione?

Nel 1880, colla protezione del premio massimo, non si avevano che 32,600 ettari di terreno coltivato a barbabietola; nel 1895 erano cresciuti a 54,000.

E dunque un errore il credere che la protezione sia necessaria all'agricoltura. Occorre invece alleggerire l'industria agraria dagli eccessivi pesi tributari, e lasciarla libera nei suoi movimenti.

Allora si avranno dei risultati, come questi che abbiamo citato, eccellenti.

Ed i paesi che, come il Belgio, hanno il coraggio di sopprimerla, ottengono ad un tempo l'utile dei consumatori ed il maggiore vantaggio dei produttori.

***

L'insegnamento che discende dai troppo tristi ricordi del 1898, e di una vera persecuzione alla chicchessia, quando si ricordi che il provvedimento d'allora sarebbe stato ottimo, solo se fosse stato adottato due mesi prima.

Il dazio di lire 7.50 diminuito in tempo di lire 2.50, ossia ridotto a lire 5, sarebbe stato sufficiente a provvedere alla urgente necessità del mercato italiano.

L'Erario nulla avrebbe perduto, compensandosi la differenza del dazio diminuito colla maggiore quantità di frumento introdotto. Quanto ai produttori nazionali essi avrebbero sempre comodamente e senza danno sostenuto la concorrenza.

Giovi dunque l'esempio al Governo dell'on. Saracco. Provveda in tempo e scongiuri anche la possibilità di gravissimi guai.

Chè, se diversamente si adoperasse, se indugiasse in pericolosi ritardi, le responsabilità che esso affronterebbe sarebbero ben più gravi di quelle del Ministero Di Rudinì, in quanto che il Governo di oggi dimostrerebbe di non aver saputo profittare di un esempio eloquente e memorabile.

DALLA CAPITALE

Condono di pene il XX Settembre.

Roma, 4. — Si annunzia probabile un condono di pene nella ricorrenza del XX Settembre. Si escluderebbero però i condannati politici.

A proposito di un viaggio dei Reali in Italia.

Ci ha da Roma:

E' positivo che i Reali non faranno alcun viaggio all'estero prima di aver visitate le principali regioni d'Italia.

Queste visite sarebbero in massima così stabilite:

In autunno del corrente anno, visiteranno Torino, Genova, Alessandria.

In marzo del 1901 viaggio in Sicilia e Calabria.

In aprile viaggio in Sardegna.

Dopo questi, avranno luogo i viaggi nell'Italia centrale e settentrionale.

L'INCHIESTA SUL REGICIDIO.
L'on. Saracco a Napoli.

L'on. Saracco, presidente del Consiglio, giunse a Napoli per conferire col Re e presentargli l'inchiesta sul regicidio, consegnata ieri l'altro dal comm. Lucio, ispettore generale.

Le risultanze dell'inchiesta sarebbero per alcuni funzionari molto gravi, senza però fare proposte di sorta.

L'inchiesta accenna anche alla deficienza della polizia politica, senza di che non sarebbe stato possibile l'assassinio del Re Umberto, e ciò va strettamente connesso alla deplorevole leggerezza di alcuni funzionari che avevano la responsabilità della tutela del Re.

Questa inchiesta incidentalmente biasima la condotta delle autorità consolari di New-York, per le quali il ministro degli esteri procede per suo conto ad un'altra inchiesta, che crediamo se non terminata, prossima ad ultimarsi.

La relazione è un documento molto importante che ha gettato la luce nelle lacune dell'ordinamento, e del funzionamento della polizia in genere, o per difetto di mezzi finanziari, o per gli ostacoli burocratici, i quali spesso impediscono iniziativa e pronta azione.

Quali saranno le decisioni che si prenderanno in seguito a ciò non sappiamo; certo però la volontà del Re influirà sulle deliberazioni da prendersi, avendo invitato l'on. Saracco a dargli conoscenza dell'inchiesta in parola.

Sorveglianza allo sbarco dei piroscafi.

Telegrafano da Roma, 4:

Si impartirono istruzioni alle autorità di P. S. nei porti di mare perchè visitino i piroscafi, specie provenienti dall'estero, prima dello sbarco dei passeggeri, prevedendo così il possibile sbarco di anarchici pericolosi.

DISSENSI a proposito del Vaticano.

La *Corrispondenza Verde* pubblica:

Gli ultimi incidenti sorti a proposito della condotta del Vaticano non potevano a meno di richiamare ed hanno richiamato l'attenzione dei ministri. Ma si è manifestata fra essi una doppia corrente. L'una avrebbe voluto cogliere l'occasione di qualche rifiuto di ministri del culto per punirli, od attendere qualche punizione inflitta dal Vaticano a qualche ministro del culto che avesse mostrato maggior condiscendenza a conciliare i suoi doveri di uomo e di cittadino col proprio ministero, per sostenerlo e premiarlo.

L'altra partiva dal concetto opposto, quello di non far nulla; e lasciar fare il Vaticano, il quale provvede abbastanza patriottidamente a togliersi da sè credito e prestigio.

Delle due correnti, la «nihilista» ebbe il sopravvento, e trionfò per ora la teoria del lasciar fare e del lasciar passare.

Discorsi politici in vista.
Un banchetto all'on. Villa.

Il banchetto che sarà dato in Villanuova di Asti all'on. Villa è stato definitivamente fissato per il 30 settembre alle ore 12. Vi saranno invitati tutti i sindaci del Collegio e molti elettori.

L'on. Villa pronuncierà un discorso politico.

Gl'interessi della Scuola.
Pensiamo ai casi nostri!

Il Congresso pedagogico, che doveva tenersi a Napoli in questi giorni, per l'atroce misfatto di Monza è stato rimandato — si dice — a Pasqua, e naturalmente con esso rimane rinviato anche la prima riunione del «Comitato nazionale», che l'on. Credaro aveva indetto in quell'occasione per «conciliare e coordinare tutte le energie della Scuola» al fine di dar vita all'associazione degli insegnanti elementari italiani.

Io non so quali siano ora le intenzioni dell'on. deputato di Sondrio, nè amo credere che egli, avendo accettato con entusiasmo il mandato di fiducia che gli veniva offerto dai rappresentanti della stampa scolastica, convenuti a Parma, vorrà lasciar trascorrere ancora lungo tempo prima di gettare le basi di questo grande Sodalizio. Ma questo io so per esperienza, che, quando trattisi di pensare ai non pochi malanni che vergognosamente pesano ancora sulla povera Scuola italiana, le cose anche le più semplici abbisognano, e si risolvono in un mar di parole — non altro che parole.

Ammaestrati pertanto a questo invariato [illegible] se i maestri d'Italia di tutto e di tutti oggi diffidano, se pur non sono per diventar affatto scettici.

Questioni ardenti sono poste, da qualche anno specialmente, sul tappeto della discussione: prima, forse, per l'eccezionale urgenza, il riconoscimento della *Scuola* come *funzione eminentemente nazionale*, e la posizione *sociale* del *maestro elementare*.

Ebbene, che cosa si è fatto fin qui?

Nei trent'anni da che l'Italia s'è costituita a Nazione, i Governi che — tra parentesi — si succedettero con disastrosa frequenza, non hanno saputo trovare un'energia che elevasse almeno un tantino la Scuola — questa *serva di due padroni* (Comune e Stato) — nella pubblica coscienza, nonostante che i Ferriani e i Sighele e altri ancora, a ogni piè sospinto, abbiano saputo gettarle in faccia le accuse le più ignominiose!

Ora, è tempo una buona volta che alle parole si sostituiscano i fatti — è tempo che il problema dell'educazione nazionale venga risolto e decorosamente e presto.

E a conseguir ciò non vale lo strepitare noioso dalle colonne dei giornali scolastici, nè il presentare timidi indirizzi — più o meno conditi di «frasi fatte» — al ministro dell'istruzione; a conseguir ciò occorre una forza compatta che si imponga, occorre il far sentire l'azione concorde ed energica dei maestri di tutta Italia anche — e forse più — sulla coscienza dei singoli deputati al Parlamento.

Ed ecco la necessità che sorga urgentemente la grande Associazione, la quale, mossa da un solo sentimento, quello del bene e dell'utile della numerosa classe degli insegnanti, unito all'altro ben più ideale, cioè quello dell'avanzamento della cultura sociale, non occorre sia assolutamente unitaria e accentrata. Potrebbero esserci società regionali le quali — unite in lega o federazione — dovrebbero far capo a un Governo centrale, ma non assorbente, e avere magari un organo valido, un giornale quotidiano che riflettesse i veri bisogni della Scuola, e fosse anche un mezzo per tutte le iniziative che servono al movimento di quella coltura, che è base della coltura nazionale più elevata.

Oggi la Scuola non può più considerarsi come azione educatrice individuale; ora essa ha carattere sociale, perchè da questo aggregato che chiamasi Società, *non* dai singoli individui, si può avanzare verso il meglio e il perfezionamento umano.

Ed ecco che, anche sotto questo aspetto, l'unione sociale s'impone come un bisogno del tempo e della trasformazione che ha subito il carattere della Scuola.

L'illustre prof. Credaro non si arresterà nel suo favore, ne ho fede; ma non potrà fare così presto quanto occorre, se non gli si appianerà la via, che potrà parere assai più difficile di quello che veramente sia.

La Società magistrali esistenti pertanto, — e sono oltre duecento, altre ne verranno poi — si mettano d'accordo e gli mandino senz'altro l'adesione per la «Federazione nazionale»; il Comitato, costituito dall'on. Credaro elabori uno Statuto federale, e in un paio di mesi questo potrà anche essere approvato dai delegati delle Società. In tal guisa — senza il cercare le vie tortuose — la grande Associazione presto diverrà un fatto compiuto, e potrà mettersi all'opera ancor nella prossima sessione della Camera.

Pensiamo seriamente ai casi nostri, chè nè tempo ci rimane, cullandoci nella rosea speranza che altri facciano per noi *tutto*: se qualcuno mostra di interessarsi con intelletto d'amore della nostra causa, facciamoci almeno validi suoi collaboratori.

Così risponderemo anche a coloro che noi, noi soli chiamano direttamente responsabili dell'educazione civile della nostra gioventù e dell'incremento della cultura nazionale.

L'Associazione magistrale friulana che, per serietà e per fama, è tra le prime, si muova e lavori: sarà anche coerente al suo programma.

R. Tonello.

Gli avvenimenti nella Cina.
La Germania non ne vuol sapere... ma gli Stati Uniti hanno fretta.

La notizia data dai giornali che cinque potenze abbiamo già aderito alla proposta del Governo russo dell'abbandono di Pechino non corrisponde al vero. Le potenze trattano, ma non giunsero ancora all'accordo.

Prima di partire per i bagni di Norderney il ministro Bulow diede comunicazione verbale all'ambasciatore russo delle intenzioni del Governo tedesco. Contro il temporaneo trasloco delle Legazioni a Tien-tsin la Germania nulla ha da ridire, tanto più che il nuovo ministro tedesco non trovasi a Pechino. Ma al ritiro delle truppe la Germania non aderisce e spera che la Russia pure non lo farà senza il consenso delle altre potenze.

*

Il ministro degli Stati Uniti frattanto insisterebbe perchè Li-Hung-Chang venga autorizzato a recarsi a Pechino per conferire coi rappresentanti delle potenze.

L'Italia desidera cento milioni.

Mentre le incertezze moltiplicano, lo sbarco della spedizione Garioni a Taku si è compiuto in perfetto ordine. Ora il corpo di spedizione italiano si accampera a Tientsin, in attesa di ulteriore destinazione.

Continuasi ad affermare che l'Italia chiederebbe alla Cina cento milioni di indennità.

Cinque villaggi incendiati.

In mezzo a tante incertezze però le potenze alleate non se ne stanno colle mani in mano. Tutt'altro!

Si telegrafa infatti da Pekino che un distaccamento di truppe inglesi composto di 800 uomini di fanteria e tre squadroni di lancieri con due cannoni Maxime, fece una ricognizione nel parco delle caccie imperiali.

Gli inglesi s'imbatterono nel nemico, composto parte di truppe regolari cinesi e parte di boxer, il quale teneva occupati alcuni villaggi situati entro il recinto del parco. I cinesi che erano armati di fucili e di spada si ritirarono dinanzi al fuoco dei due cannoni. Il distaccamento inglese ritornò a Pekino dopo aver incendiato cinque villaggi. Il nemico, le cui forze furono calcolate a 1000 uomini, ebbe 30 morti. Gli inglesi ebbero un ferito leggermente.

Le pigliano anche?

Il *New York Herald* ha un telegramma da Shanghai annunciante che Li-Hung-Chang ha ricevuto notizia di una grave batosta che i cinesi avrebbero inflitto presso Sciang-Ciung alle truppe alleate, il che sarebbe cosa tutt'altro che consolante per le potenze.. e relativo seguito.

Una conferenza per intermezzo.

Intanto per mostrar di far qualche cosa, secondo informazioni dei circoli governativi di Francia, Russia e Stati Uniti, non appena costituito un governo regolare a Pekino, le potenze proporranno la convocazione di una conferenza internazionale riguardo alla Cina.

Oltre alle grandi potenze parteciperebbero alla conferenza il Belgio e l'Olanda.

Sono in vista banchetti, interviste, brindisi e... china-china in abbondanza.

Fabbrica di eroi!

In tutto questo, chi ci ha guadagnato sono certi soldati riservisti francesi che hanno trovato il modo di diventar eroi intascando danari.

Tra i soldati infatti designati, in Francia, per la spedizione in Cina, vi sono 200 riservisti, che hanno sottoscritto la ferma, hanno intascato il premio di 200 lire stabilito, poi sono andati a spasso e hanno ancora da tornare a farsi vedere.

E non c'è modo di farli comparire davanti a un consiglio di guerra!...

Infatti essi si sono arruolati *per la durata della guerra* e la guerra non venne mai dichiarata tra la Francia e la Cina.

Lo scherzo non è cattivo, ed è un indice dell'entusiasmo europeo per le avventure nell'estremo oriente.

Un giubileo imperiale passato in silenzio.

Quasi nel silenzio, certo nella generale disattenzione, è passato il giubileo che a sè stesso decretava, solenne — al compiere del 25° anno di regno il 31 agosto — il sanguinario sire di Istamboul.

E quel silenzio significa che, se l'Europa ufficiale non ha potuto a meno di mandare i suoi decorati diplomatici ad esprimere i bugiardi omaggi della prammatica convenzionale, non invano vivono i ricordi.

Venticinque anni fa Abdul-Hamid saliva sul trono degli Osmanli passando su cadaveri sanguinosi di fratelli.

E da allora, quante stragi, qual fiume sozzo di sangue ai piedi di quel trono!

I massacri periodici delle popolazioni armene, le stragi oscene di donne, di vecchi, di fanciulli — invendicate ancora! — e il bollo infame di «assassino» venuto da Gladstone; e le oscure ecatombi dei più o meno autentici congiurati, gettati nelle misteriose profondità dell'Ellesponto — e la menzogna perpetua, e le perfidie di quel barbaro truce, chi le dimentica?

Turpe macchia nella civiltà europea — sozzo «tollerato» dell'equilibrio artificioso — ripugnante padiscià di Yildiz-Kiosk non può aspettarsi dai popoli europei che questo augurio: ripassi presto, al più presto possibile — come già la giovenca del mito greco — l'Ellesponto, per tornarsene agli originari presepi della sua barbarie...

Nel mondo degli scioperi.

Gli scioperi si susseguono con un crescendo a passo di *galop*.

L'*Eclair*, facendo il bilancio degli scioperi sotto il Ministero Millerand, fa notare come, mentre dal luglio 1898 al luglio 1899 si ebbero in Francia 397 scioperi, dal luglio 1899 all'agosto 1900 essi salirono a 953.

*

E in America, dove tutto assume un aspetto gigantesco si annunzia addirittura uno sciopero *fine di secolo*.

Infatti il presidente dell'Unione delle miniere in America, assicura che prossimamente un grande sciopero di 140,000 minatori si produrrà nei grandi depositi d'antracite di Pensylvania. I minatori domandano il venti per cento d'aumento sul loro salario.

Orario Ferroviario
(Vedi in quarta pagina).

Dreyfus sarà reintegrato nel suo grado.

Telegrafano alla *Tribuna* da Parigi:

« L'*Intransigeant* dice di sapere da fonte sicura che non appena votata l'amnistia dalle Camere, Dreyfus verrà reintegrato nell'esercito e sarà nominato capitano d'artiglieria a Caen dove vi sarebbero parecchi ufficiali che hanno simpatie per gli israeliti.

Dreyfus, consultato, accettò in massima, previa la visita della località. Dopo aver quivi prestato alcuni mesi di servizio, sarebbe nominato a maggiore, quindi si dimetterebbe ».

Il primo gavitello di Andrée.

Si ha da Stoccolma: L'impiegato norvegese Grendsval, telegrafa da Skjervoe (Finnmarkeon), essersi trovato un gavitello di Andrée, colla scritta seguente:

« Gavitello *numero primo*; l'11 luglio ore 22, tempo normale di Greenwich. Finora viaggio andò bene. Continuiamo a mantenerci l'all'altezza di circa 250 metri.

Alle ore 17 lanciammo quattro colombi che si diressero verso ponente. Viaggiamo sopra ghiacciai che si estendono in tutte le direzioni. Il tempo è magnifico.

Umore eccellente: Andrée Strindberg, Fraenkel ».

Pur troppo, si tratta del *primo* gavitello lasciato poco dopo la partenza!

LE CONQUISTE DELLA SCIENZA.

I miracoli della chirurgia — La sostituzione dello stomaco!

All'ospedale Bellevue, in New-York, certo Mac Grath era ridotto, da una malattia cancerosa estendentesi dalla laringe allo stomaco, a non poter più ingoiare una goccia d'acqua.

I professori dopo aver esaminato il suo caso, decisero di praticargli la gastrotomia, operazione che consiste nell'asportazione del tubo che dalla laringe conduce allo stomaco.

Il paziente fu cloroformizzato; un'incisione fu praticata dal lato sinistro dello stomaco, il tubo canceroso asportato e sostituito da uno di gomma dura, cucito e unito ai tessuti e legamenti della laringe e faringe e allo stomaco.

L'operazione riuscì perfettamente e ora l'ammalato è in grado di inghiottire cibi liquidi.

La medesima operazione fu compiuta qualche anno addietro sul presidente del Consiglio di Sanità, Mr. Morphy, che gode ora buonissima salute.

Nuova invenzione contro la tisi.

Le onde elettriche applicate per la cura della tubercolosi hanno dato splendidi risultati.

Nicola Tesla di cui i giornali già parlarono per alcune innovazioni importanti che egli apportò nel campo dell'elettricità, ha ora inventato un apparecchio mediante il quale puossi trasmettere una quantità fortissima di elettricità — da due a tremila volts — in una qualsiasi parte del corpo umano; coi sistemi antichi avrebbe ucciso il paziente.

Questo nuovo apparecchio a cui Tesla diede il nome di *oscillatore*, fu applicato a diversi individui affetti da tisi giunta all'ultimo stadio e in tutti si notò una pronta guarigione.

Si ritorna al petrolio!

Decisamente, nil sub sole novi, c'è da sentirsi tentati a credere a quel filosofo che diceva « il progresso essere un circolo chiuso, un'illusione, moto di rotazione dell'uomo intorno a sè stesso ».

Fatto è che l'ultima parola del progresso, per ora, è l'illuminazione a petrolio!

Ecco infatti che, dopo il *gas* e l'elettricità, a Parigi, « potenti lampade a petrolio furono collocate — così il *Figaro* — lungo il *quai* delle Tuileries e dovranno illuminare a giorno tutto il giardino delle Tuileries e le rive e la Senna fino alla stazione d'Orléans.

« Ognuno di questi fanali a petrolio è un vero monumento; la lampada ha la forza di mille candele.

« Se l'esperimento riesce, le lampade a petrolio saranno chiamate a sostituire su tutte le grandi piazze di Parigi il gas e l'elettricità; e si farà pure a petrolio la progettata illuminazione del bosco di Boulogne ».

Torniamo dunque all'antico, secondo il consiglio di papà Verdi!

PROVINCIA

La premiazione dei tori e torelli a Codroipo.

Un nostro amico è riuscito ad avere informazioni precise sulla premiazione dei torelli avvenuta ieri a Codroipo, ma non potè riuscire ad avere anche i nomi dei premiati per vitelli, giovenche, vacche, buoi da carne, buoi da lavoro, ecc.

Per torelli e tori Friburgo-Simmenthal nati ed allevati in Friuli ed anche importati dall'estero:

Medaglia d'oro e lire 50 al torello di *Rinaldi Antonio* di Sedegliano.

Medaglia d'argento e lire 30 al torello di Stroili Antonio di Camino di Codroipo.

Medaglia di bronzo e lire 20 al torello del march. Massimo Mangilli di Fiumignano.

Diploma d'onore per torello fuori concorso al march. Massimo Mangilli.

Menzione onorevole per torelli a Stroili Antonio di Camino di Codroipo.

Per torelli della varietà nostrana migliorati colla razza Friburgo-Simmenthal:

Medaglia d'argento e lire 30 al torello del cav. Francesco Zuzzi, possidente in distretto di Latisana.

Medaglia di bronzo e lire 20 al torello di Covassi Candido di Lumignacco (Pavia).

Medaglia di bronzo e lire 10 al torello di Duca Giuseppe di Pozzuolo.

Premio di lire 5 al torello di Pevere di Sammardenchia (Pozzuolo).

Menzione onorevole al torello di Rigo Angelo di Sammardenchia.

Menzione onorevole e lire 40 al toro di Canciani Vincenzo di Varmo.

Medaglia di bronzo e lire 25 al toro del co. Giovanni Manin di Passariano.

Premi di lire 20 al toro del signor Basso Valentino.

Conferma di premi al toro del signor Canciani e menzione onorevole al toro di Stroili cav. Daniele di Codroipo.

Molto opportunamente il Comitato aggiunse una speciale categoria per animali riproduttori (vitelle o vitelli interi) e fra i molti soggetti esposti furono premiati quelli di Moretti Giuseppe di Risano, Bertolini Vincenzo, De Sabbata Giuseppe di Cargnacco (Pozzuolo), Rigo Antonio, Beltrame Pietro, Zuliani Carlo di Martignacco, Cozzi Francesco [illegible] Venuti Pietro ed altri.

Notevolissimi poi i capi esposti in questa categoria dal march. Massimo Mangilli, da Antonio Cozzi di S. Marizza, da Fabro di Sclaunicco (Pavia), ecc.

Mostra agraria a premi in Pozzuolo.

Il Circolo agricolo di Pozzuolo ha stabilito di tenere in un giorno da destinarsi del p. v. novembre, nel mercato di Pozzuolo, una mostra a premi di vitelli e vitelle dell'età non superiore ad un anno, nonchè di giovani vacche riproduttrici.

A tale mostra potranno prender parte tutti i soci del Circolo e tutti gli agricoltori del comune di Pozzuolo.

I premi saranno assegnati da un'apposita Commissione aggiudicatrice, e consisteranno in:

a) Bandiere di primo grado;
b) id. di secondo grado;
c) id. di terzo grado;
d) premi in denaro, pei custodi del bestiame, variabili dalle 15 alle 5 lire.

È pure bandito un concorso inteso a premiare gli agricoltori che curano con diligenza *l'igiene della stalla e il buon governo del bestiame*, i cui premi consisteranno in:

a) una medaglia d'oro (offerta espressamente per questo concorso dal socio sig. Edoardo Tellini);
b) diplomi d'onore di primo e secondo grado;
c) premi in denaro, variabili dalle 20 alle 10 lire.

Quest'oggi, confortato dalla religione e dall'affetto dei suoi cari, cessava di vivere

il cav. dott. Francesco Franceschinis
consigliere della Corte d'appello di Venezia.

La moglie Italia Perosa, i figli avvocato Erasmo, Maria, dottor Guido, Marianna e Carlo, il genero tenente Cristoforo Virgotta, la nuora Marianna Ermacora, lo zio conte Leonardo de Rubeis e la zia contessa Emilia Buiatti, i cognati Della Giusta, i nipoti, congiunti ed amici, con l'animo profondamente addolorato, danno il mestissimo annuncio.

Martignacco di Udine, 4 settembre 1900.

I funerali avranno luogo giovedì alle ore 9 ant.

Grave disgrazia a Codroipo. Certa Mattiussi Rosa di Zompicchia, con il nipote Emilio d'anni 7, si recava sabato scorso al pascolo con armente.

La Mattiussi affidava imprudentemente al fanciullo una armenta, perchè doveva raggiungere l'altra che si era allontanata dopo aver assicurata al braccio dell'Emilio la cordicella che cingeva al collo della bestia. Questa, vedendo correre la compagna, si diede a precipitosa fuga, trascinando seco il fanciullo, il quale, sbattuto con violenza a terra, ebbe le vesti e le carni lacerate, e il viso ferito e deformato. Si teme che l'infelice creatura debba soccombere.

UDINE

Echi luttuari.

I ringraziamenti del Municipio alle rappresentanze cittadine.

L'Illustrissimo signor Sindaco di Udine diresse al Presidente della Società dei Reduci, e col mezzo di esso, ai signori presidenti delle Associazioni cittadine, la seguente nota:

« Chiuse nella nostra città in periodo trigesimale le solenni manifestazioni di cordoglio, che, per ammirabile e spontaneo slancio, di alto senso di patriottismo, e di fede nelle istituzioni che ci reggono, furono condegno omaggio alla sacra memoria del Re buono e leale vittima del più *esecrando* dei misfatti, fu di comune conforto a bene augurare per le sorti della Patria nostra, la concordia dei cittadini.

« A tutti coloro, che ebbero parte attiva onde l'espressione del pubblico lutto riuscisse decorosa e rispondente all'elevato pensiero, è dovuta la gratitudine generale, ed in un a questa anche ringraziamenti speciali, e vivissimi sono dovuti alle rappresentanze delle Associazioni cittadine che impareggiabile zelo ed operosità hanno spiegato.

« Con queste espressioni, la Giunta Municipale adempie all'obbligo di porgere la dovuta attestazione di benemerenza alle dette Rappresentanze rivolgendola alla S. V. Ill. per se stesso e per le medesime.

« Aggradisca gli atti di massima considerazione e stima.

Udine, 1 settembre 1900.

Il Sindaco
A. di Prampero ».

All'onor. sig. Giusto Muratti,
presidente della Società dei Reduci
dalle Patrie Battaglie — *Udine.*

Per l'Esposizione del 1903 e.... pel prossimo novembre.

Nell'accenno di ieri dicemmo che la *Società Commerciale e Industriale* era ufficiata dal *Comitato dell'Esposizione* perchè assumesse l'esecuzione del noto programma festivo. Si tratta invece della *sola Mostra Campionaria*; per gli altri numeri del programma restando la diretta cura al Comitato stesso, colla cooperazione, come dicemmo, delle Rappresentanze sociali e dei privati cittadini su cui si fa assegnamento.

*

In sua riunione di ieri sera, la *Società Commerciale e Industriale* accettò l'incarico, assumendo l'impegno di dirigere la Mostra campionaria.

Notizie militari. Il ministero della guerra ha determinato che i sottotenenti di complemento i quali provengono dai militari di prima categoria che prestarono servizio colla classe 1878 nei corsi allievi ufficiali della durata di nove mesi, stati iniziati col 1 novembre 1898, siano invitati in congedo illimitato non appena abbiano compiuto tre mesi di effettivo servizio, decorrenti dal giorno della loro presentazione al corpo cui furono destinati come sottotenenti di complemento.

Le facilitazioni ferroviarie per la campagna vinicola. Il Ministero dei lavori pubblici approvò le facilitazioni ferroviarie per il trasporto delle uve e dei mosti in occasione della prossima campagna vinicola.

Inverno precoce? I giornali d'Alsazia annunziano che le cicogne le quali avevano fatto il nido sul campanile e negli edifici di Strasburgo, hanno lasciato quella città per andare sui picchi elevati dell'Alta Alsazia, a raggiungere le altre loro compagne.

Si sa che quest'esodo, molto più sicuramente delle predizioni degli astronomi, segnala un inverno precoce.

Prepariamoci dunque per tempo il soprabito greve e facciamo tener pronte le stufe.

Difatti la temperatura di questi giorni è eccezionale.

Al Circolo "Verdi". Ieri sera al simpatico Circolo « Verdi » ebbe luogo, *con numeroso intervento di soci e di invitati*, l'annunziato riuscitissimo trattenimento.

Il programma fu tutto eseguito in modo inappuntabile tanto da meritarsi tutti gli esecutori, e l'egregio instancabile presidente, sig. Emanuele Albini, che è anima e vita di dette feste, gli unanimi applausi del pubblico eletto.

La famiglia Verza tutta quanta fece veramente *mirabilia*: si distinsero le gentili sue signorine, nelle quali più che le dilettanti si rivelarono le artiste.

All'*Allegro-giocoso* eseguito con due violini e piano, di I. S. Simpson, scoppiavano meritati applausi, e il bisso la *Rêverie* per piano e violoncello; e al Trio *Fiori appassiti* per violino, violoncello e piano, gli applausi rinnovaronsi calorosi.

Esaurito il programma il sig. Giuseppe Filippi intrattenne il pubblico cantando la romanza per baritono nell'opera *Fedora* della quale dovette concedere il *bis*.

I nostri complimenti al simpatico Circolo, che va sempre più prosperando e bene promettendo di giorno in giorno.

Il teatro del mondo piccino. Al « Nazionale » affluisce, rispondendo all'appello della Compagnia Reccardini, una folla di mammine e di zie colla rispettiva *troupe* di « frugolini ». — L'o*nimo sottoscritto c'era* ieri sera, ahimè, senza la zia — che sembra inverosimile, dato il vuoto pneumatico che l'autunno, vera pompa aspirante, ha prodotto nella città. E non è a dire se tutto quel mondo piccino se la gode e si delizia ai lazzi di *Facanapa* è alle mossette birichine di *Arlecchino*, che fa andare quelle gambette come un bersagliere in perpetuo passo di carica. E — là, siamo sinceri — se i bambini se la godono e prodigano colle manine l'applauso dell'entusiasmo, i babboni non si annoiano poi troppo. Rivivono i ricordi cari delle, ahimè, lontane puerizie, e il sorriso largo illumina le faccie barbute.

Ma verso le 10 la platea si affolla di più: sono i papà, i fratelli che, col pretesto di venire a prendere la famigliuola, si godono volentieri il « ballo fantastico », che è il vero *clou* delle serate. I « quadri » sono montati con colorito, e con sfarzo seducente: le « masse coreografiche », non c'è che dire, « lavorano » con una precisione ed una disciplina inappuntabile; i ballerini e le ballerine sono « divi dell'aria » da fare invidia ai più famosi rivali della specie autentica, ed hanno mossette così vispe e graziose che l'ilarità schietta non è scompagnata da una specie di... ammirazione.

Nella monotonia della stagione, le serate della Compagnia Reccardini sono la nota gaia e simpatica. Babbi e mammine, godetele coi vostri figliuoli.

Frugolino.

*

Questa *sera riposo.*

— Domani avrà luogo una commedia nuova brillantissima e l'ultima replica del grandioso ballo: *La Dea bianca.*

Conservazione delle uova. Quante esperienze si sono già fatte sulla conservazione delle uova per trovare un sistema che soddisfi sotto ogni aspetto! Il moltiplicarsi delle esperienze dimostra la difficoltà di riuscirvi: bisogna però riconoscere che notevoli miglioramenti si sono già portati ai vecchi sistemi, ed altre preziose indicazioni la pratica troverà nei nuovi risultati che riferiremo qui sotto:

Alla scuola agraria di Weisse vennero provati 20 metodi diversi per la durata dal 20 luglio alla fine di febbraio: per brevità i metodi vengono raggruppati secondo i risultati:

1. Tutte le uova erano inadoperabili se trattate coll'immersione in acqua salata. La forte penetrazione del sale rese le uova non commestibili senza che fosse avvenuta la putrefazione.

2. Le uova erano cattive oltre metà: *a)* Inviluppate nella carta (80 0/0); *b)* Tenute nella soluzione di acido salicilico e glicerina (80 0/0 di cattive); *c)* Strofinate con sale bianco da cucina in polvere (70 0/0 di cattive); *d)* Conservate nella crusca (70 0/0 di cattive); *e)* Rivestite di paraffina (68 0/0 di cattive); *f)* Verniciate con soluzione d'acido salicilico e glicerina (70 0/0 di cattive). In tutti questi casi la « non commestibilità » delle uova dipese in gran parte da assorbimento del materiale che serviva a proteggerle piuttosto che da putrefazione; quindi, per palati un po' indulgenti, alcuni di questi metodi non sono del tutto da prescriversi nella pratica comune.

3. Le uova erano cattive per una metà circa: *a)* Se messe nell'acqua bollente per 12 a 15 secondi (50 per cento cattive); *b)* Se trattate con soluzione di allume (48 per cento cattive); *c)* Se tenute in soluzione d'acido salicilico (sale di acetosella, puro) (50 per cento cattive); *d)* Se verniciate con silicato di potassa (vetro solubile) (40 per cento cattive); *e)* Verniciate di collodio (40 per cento di cattive); *f)* Se cosparse di lacca (98 per cento di cattive); *g)* Se unte di lardo (20 per cento soltanto di cattive); *h)* Se trattate con acido borico e silicato di potassa (20 per cento di cattive); *i)* Se trattate con permangato di potassa (20 per cento di cattive).

4. Tutte le uova erano buone coperte di vaselina, oppure conservate nell'acqua di calce.

5. Tutte le uova erano eccellenti, come se fossero fresche, conservate immerse nel silicato di potassa. Quest'ultimo metodo dunque sembrerebbe il migliore.

C. Mancini.

Congregazione di carità di Udine.

Sussidi a domicilio nel mese di luglio 1900:

da L. 3 a 5 in contanti	N.	668	per L.	2685.—
id. 5 a 10	id.	167	id.	1243.—
id. 10 a 20	id.	57	id.	90.—
id. 20 a 40	id.	1	id.	40.50
	N.	893	L.	4,012.50
In razioni alimentarie		18		19.30
	N.	851		

Per ricoverati in istituto:

Tomadini	N. 8	L. 84	210.—
Derelitte	» 2	» 125	
		Totale L.	4350.80
	Riporto dei mesi precedenti	»	50,013.55
		Totale L.	54,364.35

A Martignacco si è spento ieri il concittadino

cav. dott. Francesco Franceschinis
consigliere alla Corte d'Appello di Venezia.

La vita integra ed operosa di magistrato esimio ne rendeva venerata la precoce canizie; le virtù egregie di padrefamiglia e di cittadino ne facevano una figura esemplare e cara.

All'avv. Erasmo, a tutta l'egregia famiglia oggi in pianto attorno all'amata salma, va l'espressione del nostro sincero cordoglio.

*

Il cav. Franceschinis aveva 57 anni. Entrato nella magistratura nel 1874, quale aggiunto giudiziario, fu applicato all'ufficio d'istruzione di Udine. Fu poscia Giudice al Tribunale di Pordenone, e Presidente dello stesso Tribunale prima e di quello di Venezia poi.

Ora da qualche anno era stato nominato consigliere alla Corte d'Appello di Venezia.

Braccio rotto. Nel pomeriggio di ieri, venne accolta d'urgenza in questo *Ospitale*, Maria Mattiussi, d'anni 56, casalinga da Udine, per accidentale frattura dell'avambraccio sinistro. Guarirà in 40 giorni.

Per violenza al vigile urbano Di Chiara Stefano e ubbriachezza, fu ieri arrestato, il falegname Piccini Guglielmo d'anni 48, abitante in via Ronchi.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 17 del 29 agosto 1900 contiene:

Il Tribunale di Udine ha dichiarato per ogni conseguente effetto di legge l'assenza di Giacomini Angelo fu Luigi di Pasian di Prato.

— L'Intendenza di Finanza di Udine ha aperto il concorso per il conferimento della rivendita di privativa n. 2 in Flambro.

— L'eredità di Volpatti Giovanni fu Sante, morto in Cordovado l'11 gennaio 1894, venne accettata da Marzin Antonia fu Pietro per conto dei minori suoi figli.

— L'esattore del Comune di Maniago fa noto che alle ore 10 del 21 di settembre 1900 nella Pretura di Maniago, procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitrici d'imposte verso l'esattore stesso che fa procedere alla vendita.

— L'avv. Erasmo Franceschinis procuratore degli eredi co. Girolamo dott. Cataneo fu Marino, già notaio, residente successivamente in Polcenigo, Barcis e San Vito al Tagliamento prodotta domanda al Tribunale di Udine perchè venga dichiarato lo svincolo della cauzione già prestata dal detto notaio.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

4 - 9 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	5/9 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	759.5	757.6	757.7	757.6
Umido relativo	52	51	62.5	—
Stato del cielo	misto	ser.	ser.	misto
Acqua cad. mm.	—	—		
Velocità e direzione del vento	calma	calma	4 E	1 NE
Term. centigr.	17.3	21.0	16.4	15.0

4. Temperatura	massima	21.9
	minima	12.1
	minima all'aperto	11.0
5. Temperatura	minima	13.3
	minima all'aperto	12.0

Tempo probabile:

Venti settentrionali moderati al Nord, deboli al Sud; cielo vario nell'Italia superiore, sereno altrove.

CRONACA DELLO SPORT

Lo Sport in azione.

L'*Unione velocipedistica udinese* ha deliberato d'intervenire con una squadra al Convegno ciclistico che avrà luogo in Maniago il giorno 8 corrente; partenza alle 5 del mattino di detto giorno; itinerario: Martignacco-Carpacco-Passo del Tagliamento - Spilimbergo - Sequals - Maniago.

Gli spettacoli di Udine indetti pel novembre p. v. Questa notizia ha fatto grato i nostri sportisti non solo, ma anche gli esercenti della città i quali avevano generalmente risentito un grave danno per la sospensione degli spettacoli dell'agosto p. p.

Il Comitato esecutivo per l'Esposizione regionale del 1903 ha diramato oggi gli inviti allo scopo di prendere concerti su un progetto di spettacoli pubblici per quell'epoca.

La Società di Tiro a segno udinese ha deliberato di dare una gara mandamentale, col medesimo programma stabilito per l'agosto scorso, fissando la data del 20 settembre prossimo.

Oggi si sono incominciate le esercitazioni per la gara che avrà luogo a Maniago l'8 e 9 corrente, alla quale la nostra Società interverrà con una squadra propria, già formata.

Il risultato della gara di tiro allo storno, che ebbe luogo in Codroipo domenica 2 corrente, è il seguente:

Tiro di prova: I° Petrosini Riccardo con 15 su 14 a 14 metri.

Tiro generale: I° Stroili di Gemona.

Poules libere: I° diviso fra i signori R. Petrosini e Segrè.

Ciclismo — Il kilometro in 52" precisi!!!

I *records* in genere servono a dimostrare fino a qual punto può arrivare la valentia dei corridori, ma, per lo *sport pratico*, essi riescono di nessuna utilità, specialmente poi per il *ciclismo*, mentre tornano di grave danno al fisico di coloro che vanno compiendoli, in conseguenza al severo regime al quale devono sottostare.

I giornali sportivi riportano p. e., la notizia che *Baugé* ha coperto il kilometro nel tempo addirittura strabiliante di **52" precisi**, ciò che dà una velocità pari a **69 kilometri all'ora**.

Dopo queste *performances* vengono naturali le domande: dove e *quando* ci arresteremo? E quale lo scopo di questi miracolosi *records* di *resistenza* e di *velocità* che si vanno compiendo? E quale benefica influenza, possono essi avere sullo *sport*?

E la risposta è logica.

Baugè si è acquistata una fama mondiale stabilendo questo *records* straordinario, ma esso rimane un fatto isolato e che può riguardare: i corridori pagati per compierli, i dilettanti di corse ciclistiche, il pubblico che vi assiste come ad uno spettacolo qualunque, le Case fabbricanti di macchine (queste scritturano anche i propri corridori) e infine le cassette degli impresari di corse.

Pel *velocipedismo vero*, come lo intende la grande maggioranza, la cosa diventa invece d'importanza del tutto estranea, poichè esso considera quali sole benemerite dello *sport* quelle Società che hanno per bandiera la propagazione del *ciclismo pratico*.

E diffatti, mentre una volta erano numerose le Società esistenti, e frequentissime in ogni città le corse ciclistiche, ora invece di corse ben poco si parla, ed il T. C. C. I., sorto coll'unico fine di rendere popolare la bicicletta, e di offrire ai suoi affigliati tutte le comodità, in riguardo al *turismo*, ha visto i propri soci raggiungere e sorpassare il numero di 20,000.

E la vittoria del buon senso sull'ignoranza e sulla speculazione!

Luigi.

Agricoltura - Industria - Commercio.

L'esportazione italiana in Austria.

Facilitazioni.

Si da Roma che per le insistenze dell'ambasciatore Nigra, il Governo austriaco ha accettato la proposta dell'Italia che i certificati d'origine rilasciati dalle Camere di commercio per l'esportazione delle merci in Austria, si ritengano validi alle dogane di confine senza bisogno di autenticazione del Ministero degli esteri e dei consoli austriaci in Italia.

A pro degli uccelli utili all'agricoltura.

Sabato scorso a Parigi Dupuy, ricevendo Ohlsen, presidente dei congressi per la protezione degli animali, gli promise che si adopererà presso gli altri Stati per completare la convenzione del 1895 per la protezione degli uccelli utili all'agricoltura.

Il prof. Carlo Ohlsen, com'è noto, fa di questa idea un vero apostolato in Italia.

Trasporti ferroviari in servizio internazionale.

Con la data del 1. settembre entrarono in vigore le seguenti nuove tariffe pei servizi di trasporti internazionali, concordati fra le tre grandi reti ed il ministero dei lavori pubblici:

1° Tariffa speciale pel trasporto a piccola velocità accelerata ed a vagone completo delle derrate alimentari dall'Italia all'Inghilterra ed ai porti francesi della Manica, via Moncenisio.

2° Tariffa speciale pel trasporto a piccola velocità accelerata ed a vagone completo delle derrate alimentari dall'Italia all'Inghilterra, via Gottardo e Brennero.

3° Tariffa speciale per trasporto a piccola velocità accelerata ed a vagone completo delle derrate alimentari dall'Italia al Belgio ed ai Paesi Bassi, via Gottardo e Brennero.

NOTIZIE E DISPACCI

DALLA CAPITALE.

La nuova artiglieria.

L'*Esercito* dice che il nuovo materiale di artiglieria da campagna sarà uno dei migliori esistenti.

A metà di novembre una batteria ne sarà a Roma.

La lavorazione comincierà subito in *modo che nel breve periodo di 20 mesi*, tutto il materiale delle 90 batterie da cent. 7 sarà sostituito.

L'*Esercito* si augura che invece di spendere 12 milioni per rifare il munizionamento del materiale da 9 cent. si spendono 50 milioni, sostituendo il materiale da 9 con quello da 7 e da 5 modello 1900, in modo che pel 1905 tutto sia finito.

Conclude dicendo che fra qualche mese si potrà fare una scelta, fra i tipi studiati nel corso di esecuzione del nuovo materiale per l'artiglieria da montagna.

I NUOVI FRANCOBOLLI.

Roma 4 — L'officina carte-valori di Torino ha presentato al Re alcuni tipi nuovi di francobolli con l'effigie di lui. Re Vittorio, pure apprezzando i ritratti, si riservò di darne uno da cui si ricaverà quello per i francobolli.

Le decorazioni di Re Umberto.

Roma 4 — Il Re destinerà in dono al Municipio di Torino le decorazioni del defunto Re.

Una Commissione speciale della Casa civile e militare del Re si recherà a Torino a fare la consegna.

Le notizie del Duca degli Abruzzi.

Di giorno in giorno si attendono ansiosamente notizie del Duca degli Abruzzi. La nave baleniera cui era stato dato l'incarico di ritirare la posta che il Duca degli Abruzzi ha lasciato prima di avanzarsi verso il Polo Nord, deve essere di ritorno a giorni.

L'anno scorso è arrivata in vista della costa della Svezia e Norvegia il 1° settembre; il ritardo di qualche giorno ha poco significato; qualcuno vuole trarne un sintomo buono, che cioè abbia trovato il mare libero in una zona più nordica dello scorso anno, e si sia perciò allontanato di più dalle coste europee; altri in questo ritardo vorrebbero addirittura vedere una prova che il Duca degli Abruzzi ritornerà in patria, e che la baleniera ha dovuto ritardare il ritorno per prendere a bordo la spedizione del principe italiano.

Ma queste non sono altro che induzioni teoriche, mentre di certo non vi è che il prossimo ritorno della baleniera può, tutto al più, ritardare di dieci o dodici giorni.

Essa in un modo o nell'altro porterà indubbiamente notizie del duca degli Abruzzi.

Non si può dire, nemmeno approssimativamente, di quale data saranno queste notizie; può darsi che esse non si riferiscano che all'epoca in cui il Duca ha iniziato la sua spedizione verso il Polo, come potrebbe anche essere che vertessero su tentativi fatti dalla spedizione per raggiungere la mèta, tentativi non riusciti per cui sarebbe occorsa una seconda spedizione al Nord.

Così pure non è improbabile che il Duca, o di ritorno dalla spedizione felicemente compiuta, o di ritorno dai primi tentativi non completamente riusciti, avendo avuta notizia dell'assassinio del Re, affretti nel primo caso il ritorno in patria, e nel secondo rinunzi senz'altro ai suoi progetti.

Un complice di Bresci arrestato in Austria?

La Tribuna ha da Vienna:

Fu arrestato a Neunkirchen l'anarchico Mansueto Siongo, di Treviso, giunto da poco dall'America. Egli ricevette due lettere dall'America: una diceva: «Il fatto è compiuto. Ritorna, scrivi. Si invierà telegraficamente denaro. Prima di passare i confini d'Italia, fatti radere».

I drammi delle miniere.

Palermo 4 — Nel cantiere della zolfara Rainella, presso Mussomele, alcuni operai erano intenti a scavare un foro per stabilire una comunicazione fra due gallerie adiacenti.

All'improvviso si udì un tonfo spaventevole ch'ebbe un eco sinistra in tutti gli antri della miniera. Tutti i picconieri, abbandonati i ferri del lavoro, fuggirono all'impazzata in preda al terrore.

Un masso enorme di minerale zolfifero, staccatosi dall'alto, era precipitato al suolo con grande fragore. Il picconiere Giuseppe Consagra e un suo figlioletto di dieci anni furono sorpresi da questa valanga e sono morti orribilmente stritolati. Accorsero sul luogo le autorità.

Bollettino della Borsa

UDINE 4 Settembre 1900.

	sett. 3	Sett. 4
Rendita.		
Italiana 5 % contanti ex coup.	100.05	100.—
» 5 % fine mese	100.30	100.25
» 4 ½ »	110.—	110.—
Exterieure 4 % oro	73.52	73.55
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	316.50	316.—
» 3 % Italiane	301.50	301.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	507.25	507.—
» Banco di Napoli 3½ %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	505.—	505.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	866.—	859.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese ex coupons	1370.—	1370.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	80.—	8[illegible].—
» Ferr. Merid. ex coupons	714.—	713.
» Ferr. Medit. ex coupons	531.—	531.50
Cambi e valute.		
Francia . . . . . chèques	106.47	106.50
Germania »	130.90	130.85
Londra »	26.81	26.81
Austria - Corone »	110.40	110.40
Napoleoni »	21.27	21.28
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	93.90	93.75
Cambio ufficiale	106.49	106.48

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

DIFFIDA.

Il sottoscritto Barella Sante Carlo fu Giuseppe, assistente del Genio militare, rende di pubblica ragione, o per chi potesse averne interesse, che egli da oggi non riconoscerà per valido alcun impegno, debito, od altro, contratto da sua moglie Grattoni - Barella Domenica fu Francesco.

Udine, 5 settembre 1900.

Barella Sante Carlo.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

NEL PROSSIMO MESE verrà ufficialmente notificata la data irrevocabile dell'estrazione

della Grande Lotteria Nazionale NAPOLI-VERONA

2710 PREMI da Lire 250000 - 125000 - 50000 - 25000 - 20000 e minori per l'importo di

1.300.000 LIRE

TUTTI I PREMI SONO IN CONTANTI E ESENTI DA OGNI TASSA

Cento biglietti e cento decimi di biglietto hanno vincita garantita

PREMI DI CONSOLAZIONE DA LIRE 25000 - 12500 - 5000 - 2000 ai biglietti col numero immediatamente prima e dopo quelli maggiormente favoriti dalla sorte

Premio di Lire VENTIMILA all'ultimo numero estratto

I biglietti concorrono all'estrazione col solo numero senza zeri davanti e senza serie o categoria. La data dell'estrazione verrà ufficialmente notificata nel prossimo mese.

I BIGLIETTI COSTANO DIECI LIRE e i DECIMI DI BIGLIETTI UNA LIRA

Si vendono in GENOVA dalla Banca FRATELLI CASARETO di F.co — Via Carlo Felice, 10 — In tutto il Regno presso gli Uffici e Collettorie Postali autorizzate dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi e presso i principali Banchieri e Cambiavalute. — In UDINE presso i Cambiavalute *Lotti e Miani*, Via della [illegible], Piazza V. E.; *Giuseppe Conti*, Via del Monte.

Rinomate specialità PAGLIARI

FERRO PAGLIARI

ricostituente del sangue

Il migliore dei rimedi

contro le

malattie da deficienza del sangue

(Anemia, clorosi, pallidezza, scrofola ecc.)

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza.

— Clinica Medica Fiorentina.

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possiede la terapeutica.

Prof. Bouchardat — Parigi.

Da qualche tempo adopro il **Ferro Pagliari** e nessun altro preparato ferruginoso conosco che sia meglio tollerato di questo, nè che offra in un tempo relativamente breve più brillanti risultati.

Prof. Cesare Musatti — Venezia.

L. 1.00 la bottiglia piccola — L. 3.00 la bottiglia grande

SCIROPPO PAGLIARI

depurativo e rinfrescativo del sangue

Il più indicato fra i depurativi

contro le

malattie da corruzione del sangue

(Malattie di stomaco, fegato, della pelle ecc.

Lo **Sciroppo Pagliari** sia liquido che in pillole è fra le preparazioni congeneri la migliore, essendo composto di sostanze di specifica azione purgativa e combinato con processo razionale.

Dott. Baldisseri — Firenze.

Lo **Sciroppo Pagliari** è un ottimo depurativo e purgativo di azione pronta e sicura.

Dott. Grimelli — Medico Pistoia.

Liquido L. 1.40 la bott. — In pillole L. 1.50 la scatola

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito generale: Prof. PAGLIARI e C. — FIRENZE, Via dei Pandolfini

che spedisce gratis i relativi opuscoli illustrativi, dietro richiesta fatta anche con semplice biglietto da visita.

Consulti in affari e domande di curiosità

LA SONNAMBULA

ANNA D'AMICO

è celebre in Italia e all'estero

La sua fama mondiale è confermata dai numerosi e splendidi successi ottenuti mediante le rivelazioni che essa dà nel prodigioso suo sonno magnetico.

Essa, sotto la direzione del suo consorte professore Pietro d'Amico, sia per consulti di presenza, sia per corrispondenza da qualunque città o paese vicino o lontano, vede e conosce con la sua chiaroveggenza [illegible] i misteri e segreti privati.

Per consultare la Sonnambula, se si tratta di affari, privati, curiosità, ecc., occorre scrivere le domande opportune, le iniziali della persona a cui il consulto si riferisce e la Sonnambula darà gli schiarimenti e consigli necessari, onde la persona interessata sappia regolarsi.

Tutte le lettere e corrispondenze saranno tenute con la massima segretezza.

Per ciascun consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6 in lettera raccomandata o cartolina vaglia diretti al

prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma N. 4, Bologna.

LE VERE CARTUCCE

DELLA

SOCIETÀ FRANCO-ITALIANA

LÉON BEAUX & C.

di MILANO

UNIVERSALMENTE PREFERITE

portano TUTTE il nome:

Léon Beaux & C.

ESIGERLO SEMPRE

RIFIUTARE QUELLE

CHE NE FOSSERO PRIVE

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. [illegible]	[illegible]	O. 10.35	15.25
O. [illegible]	[illegible]	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 18.30	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M.(1) 20.45	4.10

(1) Questo treno si ferma a Cormons 5 ore e 12 minuti.

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.49
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	[illegible]
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.45	21.25

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.40	13.11
[illegible]	[illegible]	M. 17.16	17.46
M. 20.20	20.52	M. 21.10	21.41

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.50	10.—	M. 8.16	9.53
M. 13.41	16.—	M. 13.16	16.04
M. 17.56	19.54	M. 17.30	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6.25, 10.10, 14.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.—, 10.20, 18.16; e da Venezia per Udine alle ore 5.25, 7.— e 10.20.

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.45
D. 8.59	10.40	M.(1) 9.25	9.49
O.(1) 13.36	14.—	M. 12.45	14.50
M.(2) 16.05	19.45	M. 17.30	19.05
O.(3) 21.57	23.35	O.(1) 22.05	22.25

(1) Questo treno si ferma a Cervignano.
(2) Questi treni partono da Cervignano.
(3) Questo treno parte da Portogruaro alle 20.40

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze DA UDINE R. A.	Partenze DA UDINE S. T.	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE S. T.	Arrivi A UDINE R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.25
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende la bottiglia da L. 1.50 e L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

CENA FATALE!

Purtropp al toche spess
Dopp una bulte cene
Di soportà la pene
D'un bon dolor di chav;
La boche e' ha la patine,
Il stomi al' sint brusôr,
L'è ace il glutidor,
[illegible]
L'è cà' il *catarro gastrico*
Ch'al fas rutà la bile
[illegible]
Cul choli un bon purgant!...
— Cholit invece [illegible]
[illegible]
E dute cheste storie
E finirà tun lamp!

Trovasi vendibile all'ingrosso e al minuto in Udine presso il sig. Zanuttini Giov. Batt., Piazza del Duomo.

Topi-Trine

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE [illegible] Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici, come la pasta badese o altri preparati. Vendesi a Lire 1 il pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico C. Caserini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui sono soggetti.

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

(Marca di Fabbrica Depositata)

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della gioventù. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli**, ne favorisce lo sviluppo.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute: è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale **«Il Friuli»**, a lire 3 alla bottiglia di grande formato.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco